

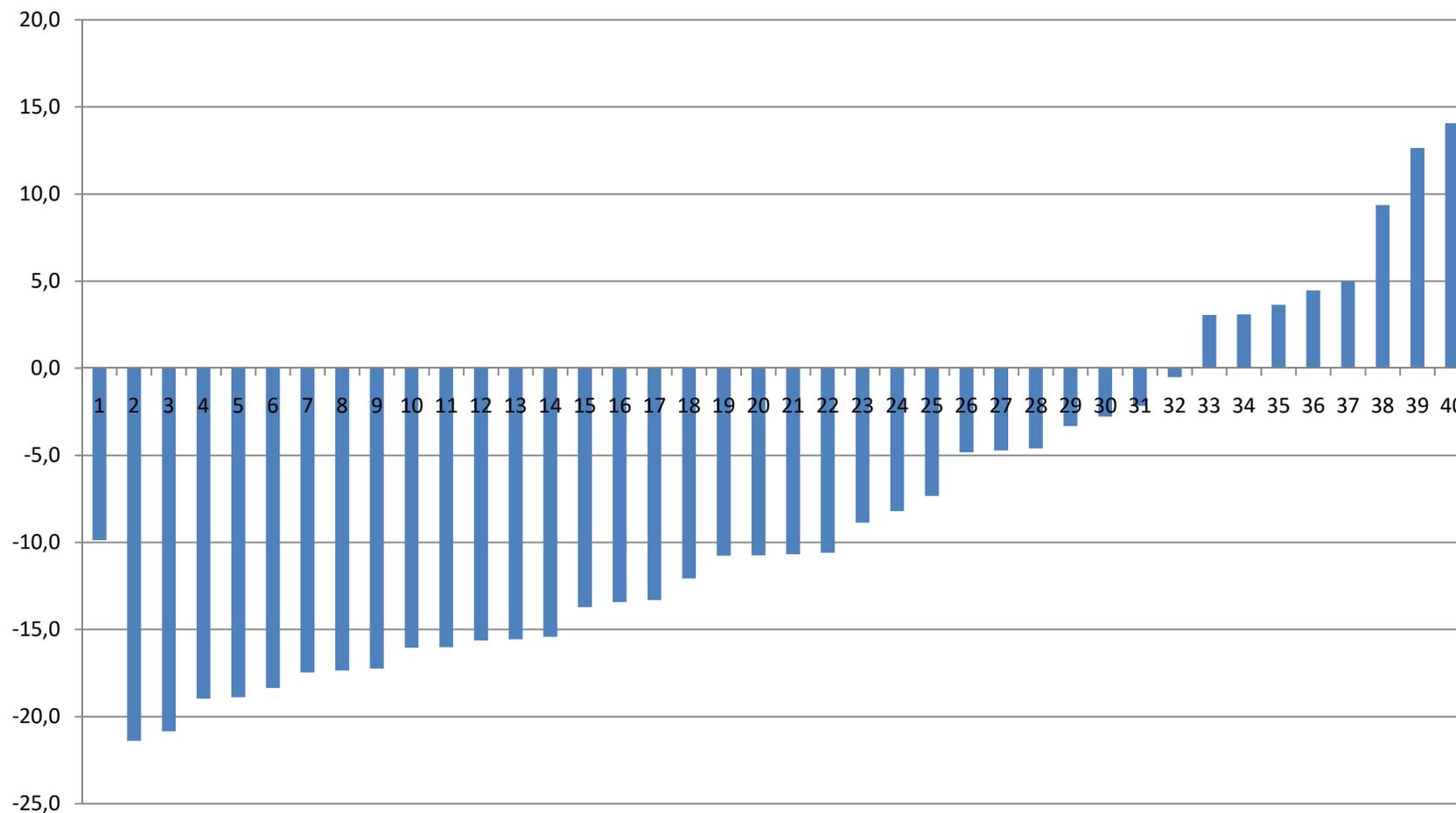
XII Simposio Nazionale di Educazione Interculturale

- **Disuguaglianze tra demografia e mobilità umana**
 - **Massimo Livi Bacci**
- **Senigallia, 7 Settembre 2018**

L'Europa, dall'Atlantico agli Urali e oltre...

- **1950-1980 - 30 anni di rigoglio demografico:**
 - La popolazione cresce da 549 a 694 milioni (+26%), con una immigrazione netta vicina allo zero;
- **1980-2010 - 30 anni di rallentamento della crescita:**
 - La popolazione cresce da 694 a 735 milioni (+6%), con una immigrazione netta di 30 milioni;
- **2010-50 – 40 anni di declino demografico**
 - L'incognita delle migrazioni. Secondo le previsioni ONU (variante media), popolazione da 735 a 716 milioni (-2,6%); in caso di assenza di migrazioni, 672 milioni (-8,6%)

Variazione % 2015-2050 della popolazione degli Stati Europei (micro-Stati esclusi) nel caso di migrazione netta pari a zero



Dal Decimo al Trentaduesimo posto nel Mondo

Posto dell'Italia nella graduatoria dei paesi del mondo secondo la popolazione:

1950: 47,1 milioni: **decimo** posto

2013: 60,3 milioni: **ventitreesimo** posto

2050: 60.0 milioni: **trentunesimo** posto

Nel 2050 il paese più popoloso (India) avrà **27** volte la popolazione dell'Italia;

Nel 1950 l'India aveva **7,5** volte la popolazione dell'Italia

Due ventenni a confronto

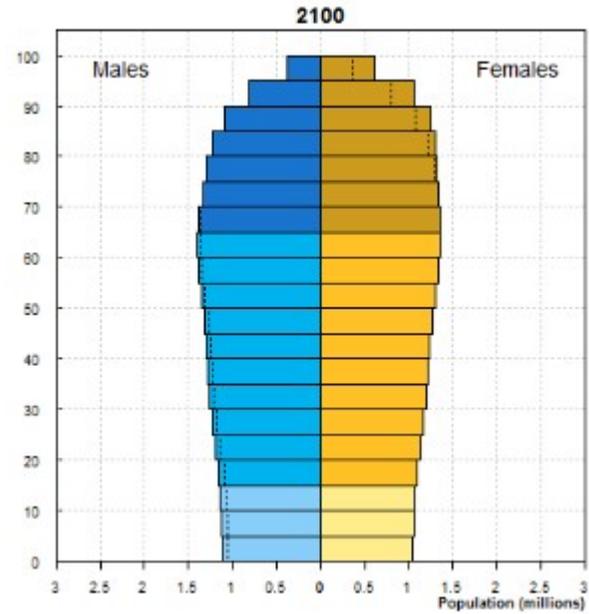
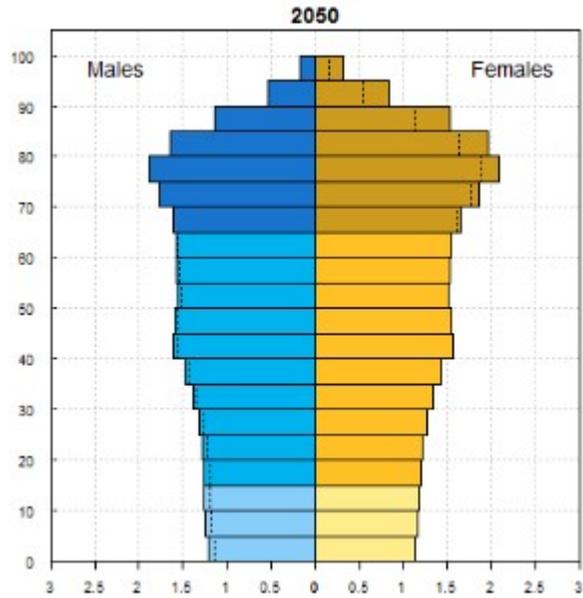
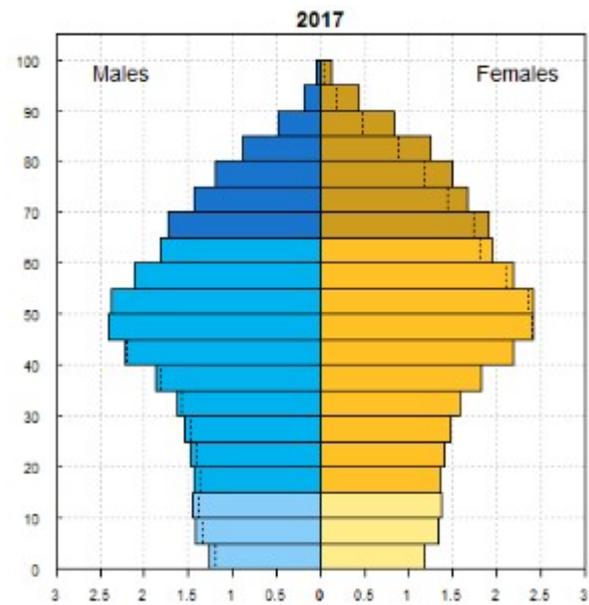
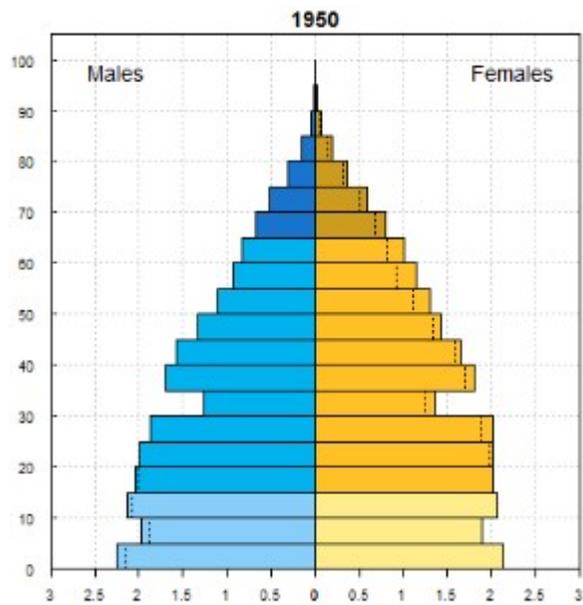
- Nel ventennio 1951-71 la popolazione italiana è cresciuta di 6,6 milioni **nonostante** una emigrazione netta di 2 milioni di persone:
- Nel ventennio 1991-2011 la popolazione è cresciuta di 3 milioni **grazie** ad una immigrazione netta di 4 milioni di persone

Pochi bambini e ...molti vecchi in Italia

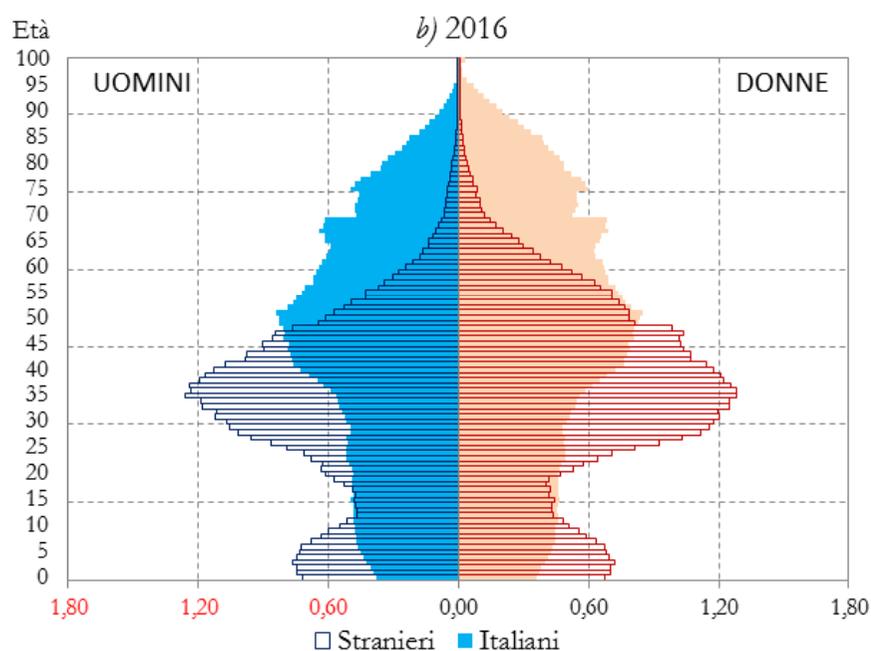
- **Italia, bambini con meno di 10 anni:**
 - nel 1960, 8,2 milioni
 - nel 2015, 5,4 milioni
 - nel 2050, 4,9 milioni

Italia, vecchi con più di 80 anni:

- nel 1960, 0,7 milioni
- nel 2015, 4,1 milioni
- nel 2050, 8,8 milioni

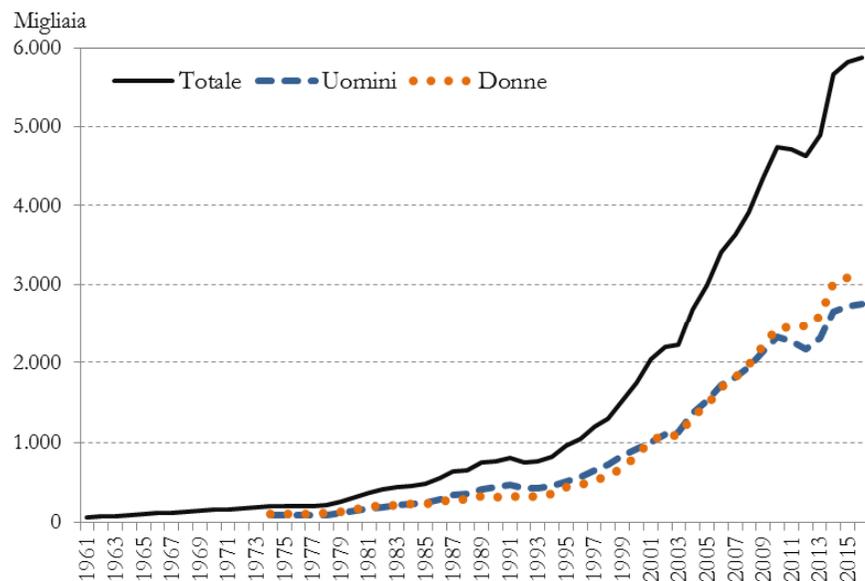


Struttura per età degli Italiani e degli Stranieri, 2016



Classi di età	Italiani	Stranieri
0-14	13,2	18,5
15-39	26,2	44,7
40-64	36,9	33,5
65-79	16,5	2,9
80+	7,2	0,4
Totale	100,0	100,0
Età media (anni)	45,7	33,6
Ind. vecchiaia	179,5	18,1
Ind. dipendenza	58,6	27,9
Ind. carico figli per donna	19,2	22,0

Stranieri, 1981-2016



Aree di cittad.	1981	1991	2001	2011	2016
Num. (migliaia)	210,90	356,20	1.334,90	4.027,60	5.026,20
	% per area di cittadinanza				
Europa	58,8	40,7	43,9	53,1	52,4
<i>di cui:</i>					
UE	37,6	22,7	9,9	27,5	30,2
Europa Est	..	14,1	32,8	25,3	21,8
Africa	11,7	29,7	29,0	21,0	20,6
Nord America	10,4	4,9	1,6	0,3	0,3
America latina	6,2	8,8	9,2	7,8	7,2
Asia	8,1	15,2	16,1	17,7	19,7
Oceania	1,3	0,6	0,3	0,1	0,0
Apolidi	1,8	0,1	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il confronto tra generazioni di ventenni: 1900, 1950 e 2000

- **1901**: 5 milioni di persone tra 20 e 30 anni, **ridotti** a 4.3 milioni (-14%) nel 1911;
- **1950**: 7.9 milioni tra 20 e 30 anni, **ridotti** a 7.5 (-5%) nel 1960
- **2000**: 8.0 milioni tra 20 e 30 anni, **aumentati** a 9.1 nel 2010 (+14%)

Alla metà del '900: Emigrazione internazionale e interna (I)

- **Da 100 bambini maschi nati all'inizio degli anni '50:**
 - **Circa 10 partirono dal Paese per l'estero, prima di 30 anni, per lo più per destinazioni Europee;**
 - **Circa 48 partiti dalla Calabria, per emigrazione internazionale e interna;**
 - **Circa 58 si aggiunsero in Piemonte per immigrazione interna.**

Alla metà del '900: Emigrazione internazionale e interna (II)

- **Fu funzionale al rapido sviluppo e alla ripresa economica del dopoguerra;**
- **Accelerò la fase finale della transizione demografica;**
- **Attenuò le disuguaglianze demografiche territoriali (natalità, mortalità infantile ecc.) and decline of demographic territorial inequalities (fertility, infant mortality...);**
- **Ridusse le disuguaglianze economiche tra regioni di partenza e regioni di destinazione;**

All'inizio del Terzo Millennio: le generazioni crescono di numero (I)

- **Nella generazione di 100 bambini maschi nati all'inizio degli anni '80:**
 - **Nell'Italia in complesso: circa 10 si aggiungono prima dei 30 anni per immigrazione dall'estero, in maggioranza extraeuropea;**
 - **In Piemonte: circa 20 sono si sono aggiunti per immigrazione;**
 - **In Emilia-Romagna circa 50 (idem)**
 - **In Calabria: circa 20 sono partiti, per lo più per migrazione interna**

All'inizio del Terzo Millennio: le generazioni crescono di numero (II)

- **Aumento delle disuguaglianze all'interno delle generazioni;**
- **Sul piano demografico: gli immigrati hanno una fecondità più alta, mortalità infantile più alta; mobilità più alta; più frequente ricorso all'aborto;**
- **Crescono le differenze sociali e culturali (istruzione, lingua, religione;**
- **Gli immigrati hanno tassi di attività più alti, ma sono sottoinquadriati; mediamente hanno specializzazioni, salari, redditi, consumi più bassi.**

All'inizio del Terzo Millennio: le generazioni crescono di numero (I)

- Figli per donna 2 (**circa 1,3**); Cambi di residenza, 3% (**1,5%**); tasso di abortività (aborti per 100 nati) 30% (**10%**)...
- Tassi di occupazione degli uomini 75% (**66%**); probabilità di disoccupazione dopo 12 mesi, 35% (**25%**);
- Reddito mediano equivalente €14,000 (**22,000**); Media salari uomini, **-20%**; femmine – **35%**; Possesso casa 13% (**-44%**);
- Figli di immigrati «indietro» nella scuole elementare, 17% (**1%**); nella scuola secondaria 46% (**5%**); nella scuola 69% (**25%**);